



Spesso, nei complessi di villette a schiera, i giardini sul davanti delle case appaiono desolanti. Con un vialetto pavimentato dall'aria nostalgica, aiuole realizzate graziosamente e un ingresso che pare invitare ad entrare, anche il più piccolo giardinetto davanti ad una casa può apparire sotto un'altra luce.

Una cosa era certa fin dal principio: in nessun caso gli Hüttner volevano uno di questi soliti giardini privi di fantasia. L'ingresso doveva essere realizzato con una parvenza decorativa, non di certo, come previsto dal costruttore, con lastre quadrate per vialetti posate in modo rettilineo. Così, prima si sono affidati ad un estroso creatore di giardini e ai suoi progetti. Poi hanno deciso che il loro vialetto verso casa avrebbe seguito un tracciato curvo, pavimentato con pietre piccole. Per quanto riguarda l'arricchimento delle aiuole adiacen-

ti, sono state prese in considerazione solo piante perenni che non richiedono cure particolari. Dopo un paio d'anni formeranno un tappeto fitto che non avrà quasi più bisogno di attenzioni. Fino a quel momento, le aiuole sembreranno ancora un po' rade; ma, ricoprendo il terreno con del pacciame di corteccia, si impedisce la crescita di piante selvatiche ed erbacce, donando



nel contempo un'aspetto decorativo nel periodo di transizione.

Nostalgiche pietre in cemento per il vialetto

La scelta della pavimentazione è caduta sui blocchi in cemento, disponibili in colori e forme diverse e con bordi irregolari, il cui effetto quando posate è molto vivace.

Palizzate con lati bocciardati per bordure

Gli Hüttner hanno scelto delle palizzate con bordo bocciardato, adatte

alle pietre in cemento. L'effetto bocciardato dei bordi si ottiene tramite un tamburo nel quale le pietre, muovendosi, sbattono l'una contro l'altra: gli angoli e i bordi delle pietre in cemento si rompono in modo irregolare acquisendo un aspetto simile a quello delle pietre naturali. In questo caso, le palizzate in cemento utilizzate sono grandi 21 x 14 x 28 cm, ma i produttori ne propongono anche con altezze superiori. È possibile posizionarle sia in orizzontale che in verticale, offrendo numerose varianti di allestimento per aiuole, vialetti e terrazze. Sono valide anche per la creazione di

scale: le palizzate possono essere impiegate tanto per la realizzazione di recinzioni quanto di livelli.

Fondamenta e posa

Per ottenere un fondo non gelivo, sotto le fondamenta è necessario creare uno strato filtrante spesso almeno 10-15 cm in ghiaia o lava compresse, nel nostro caso già previsto dal costruttore: la villetta a schiera è stata consegnata con un vialetto in blocchi di calcestruzzo già posato che è stato rimosso prima di poter cominciare la ristrutturazione.

Le palizzate sono state poi posate su delle fondamenta di 10-20 cm in calcestruzzo magro umido. La regola generale per la profondità della posa è circa un terzo dell'altezza della palizzata, nel nostro caso quindi intorno ai 10 cm. Solo a partire da un'altezza di 1 m, sopra le fondamenta è necessario

Pavimentazione di vialetti

Posa del cordolo



I blocchetti in cemento vengono imballati con della pellicola e consegnati su pallet. Generalmente dopo l'uso vengono ritirati dal venditore.



Provvedete a creare uno spazio sufficiente per il loro stoccaggio. Già per una superficie di soli 10 m², come nel nostro caso, si accumula una buona quantità di materiale.



Le palizzate per bordare l'aiuola vengono posate su calcestruzzo magro. È necessario scavare un fosso alto circa a un terzo...



...della loro altezza. Prima di gettare l'impasto di cemento umido, compriamelo accuratamente il terreno. Tendetevi una corda per tracciare.



La corda per tracciare fughe da guida nella posa delle palizzate. Con un martello (da selciatore) portatele all'altezza giusta indicata dalla corda. È assolutamente importante fare attenzione che l'allineamento sia preciso e la posa delle palizzate in cemento sia a piombo.



Dalla parte dell'aiuola, dietro le palizzate e partendo dalle fondamenta, è stato realizzato uno schienale in calcestruzzo che funge da supporto, garantendo all'area pavimentata una protezione contro eventuali spostamenti.



Molto importante: durante i lavori controllate sempre con la livella a bolla la corretta posizione della bordura.

prevedere uno strato antigelo. Dalla parte dell'aiuola è stato realizzato uno schienale in calcestruzzo partendo dalle fondamenta (foto 5), sul davanti si riempie di calcestruzzo fino al bordo inferiore del successivo rivestimento della terrazza. In fase di posa è importante prestare sempre attenzione alla posizione corretta della palizzata – se una pietra è posizionata storta, anche le successive seguiranno il suo corso. Se necessario, ad esempio, utilizzate dei piccoli cunei in legno che ne faciliteranno l'allineamento esatto. Una volta che tutte le palizzate sono state fissate, l'intera bordura dell'aiuola va bagnata con cautela con dell'acqua affinché il calcestruzzo indurisca, e, prima di riempire l'aiuola è necessario lasciarlo invecchiare tre o quattro giorni. Se, come nel nostro esempio, il vialetto è direttamente adiacente

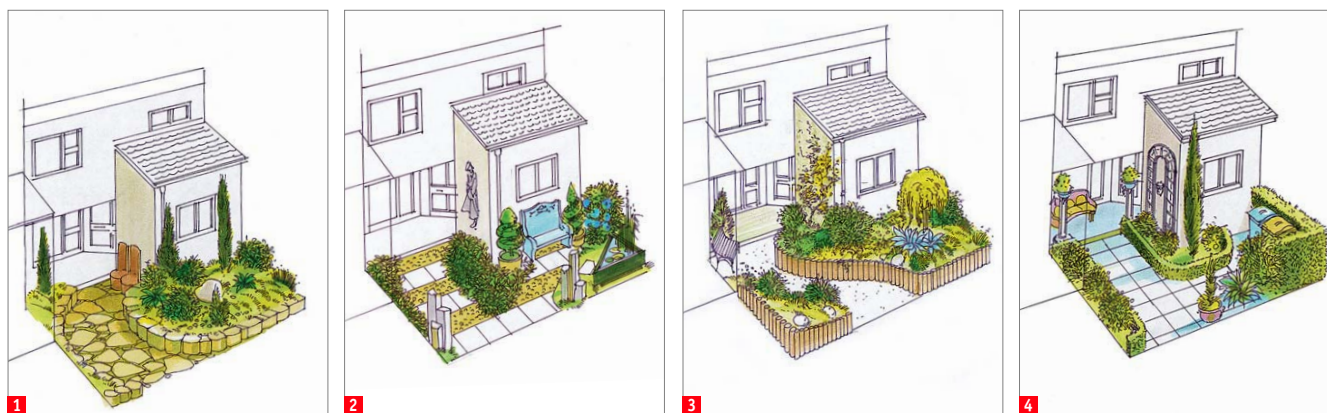
Sopra le fondamenta è necessario prevedere uno strato antigelo solo se la palizzata ha un'altezza di 1 m o più.



alla bordura, viene pavimentato prima di riempire l'aiuola. Per evitare che successivamente il terreno possa venir dilavato tra le fughe, si consiglia di rivestire la palizzata con della pellicola (per stagni).

Riempire l'aiuola
Molto importante è lo strato drenante in ghiaia o lava compressa. Se la capacità drenante del terreno non è sufficiente, è necessario prevedere un drenaggio opportuno. Per migliorare l'accumulo di umidità si può aggiungere al substrato delle piante pietra pomice o lava – particolarmente consigliato se si scelgono piante che amano estremamente l'umidità. Una copertura di ca. 5 cm di paccame di corteccia o ghiaia fine protegge le pietre dagli spruzzi d'acqua e il substrato delle piante dall'evaporazione.

Esempi di realizzazione



Pavimentare il vialetto



1 Scavate la superficie del vialetto per una profondità di 25-45 cm prendendo già in considerazione una pendenza minima del 2% dalla casa alla strada.



2 Comprimete la superficie con un compattatore. Anche in questo caso stabilite in anticipo l'altezza finale della pavimentazione tramite una corda per tracciare tesa.



6 Lo strato di compensazione alto 3-5 cm (misto sabbia e pietrisco) viene livellato con un'apposita assicella per spianare, poggiata su due guide metalliche.



7 In seguito lo strato portante non può essere calpestato. Posate la pavimentazione partendo dalla...



3 Durante la fase di determinazione dell'altezza finale oltre a considerare la quota finale della pavimentazione, è bene valutare anche i pozzi luce e le alzate dei gradini.



4 Affinché lo strato portante e lo strato di compensazione raggiungano il livello esatto, vengono posizionate delle guide metalliche da rimuovere successivamente.



5 Controllate il livello con una livella a bolla. Lo strato portante e antigelo (ciottoli o pietrisco) dovrebbe avere uno spessore di 20-40 cm.



8 ... superficie già esistente. In questa zona utilizzate solo pietre intere evitando i dispendiosi lavori di taglio.



9 Durante la posa la distanza tra le pietre della pavimentazione è minima. Se non sono previste palizzate come margine, le pietre vengono posate su calcestruzzo magro.



10 Per finire, spazzare nelle fughe sabbia asciutta o pietrisco fine. In seguito la superficie viene ripulita dal materiale residuo e fugata – fatto!



Proposta 1: la pavimentazione del viale in pietra a spacco poligonale e la bordura in pietra naturale sgrossata grossolanamente donano un carattere rustico.

Proposta 2: lastre per vialetti alternate a file di ciottoli posati nel cemento. Come vegetazione sono state previste specie tappezzanti che non necessitano di molte cure.

Proposta 3: palizzate in legno come delimitazione delle aiuole con vegetazione alta circondano il viale in ghiaia. Una soluzione economica e semplice da realizzare.

Proposta 4: un suggerimento formale con basse siepi di bosso e semplici lastre in cemento. Griglia per rampicanti, colonne per piante e piante topiarie ne evidenziano il carattere.

Proposta 5: lastre di pietra in colori e strutture diverse costituiscono la cornice per un'aiuola con graminacee, felci e ciottoli.